



*Rimani gentile...
Non lasciare che il
mondo ti renda
insensibile. Non
lasciare che la
sofferenza ti lasci
odiare. Non lasciare
che l'amarrezza rubi
la tua dolcezza.*

Kurt Vonnegut

I magnifici sette!

Metti una sera a cena tra persone amiche e come per magia ti trovi candidata alle elezioni per la nomina del nuovo direttivo A.S.A e mentre ti chiedi ancora cosa stia succedendo sei già membro effettivo del direttivo.

Ed eccoci tutti pronti per la foto di rito, partendo da sinistra verso destra Lara, Loris, Federica, Mariangela, Loris, Elisa, Marta.

Dopo un primo momento di sbandamento, dove si è cercato di capire se il tutto fosse veramente accaduto, ha preso spazio la gioia. Ognuno di noi è socio di Asa da tempo (chi più e chi meno) e porta con sé l'energia che da sempre contraddistingue l'associazione. Lì dove i ponti cadono (persone che si ritrovano a distanza dal luogo in cui sono nate e vissute, dove hanno lasciato parte della loro vita) ASA ne costruisce di nuovi (essere al fianco di donne che cercano di familiarizzare con una nuova lingua per sentirsi parte viva di nuovi luoghi), dove le strade creano confi-

ni (persone che trovano sicurezza solo se sono tra di loro) ASA ha trovato spazi (festa dei popoli) dove potersi incontrare e arricchirsi reciprocamente. E tante altre sono le iniziative che parlano sempre e solo di essere parte di un mondo che è di tutti e che va rispettata ogni persona che lo abita.

E allora ti rendi conto che nulla arriva per caso, che ogni cosa che accade indica la strada da seguire affidandoti alla vita e a ciò che ti offre.

Il cammino come ogni sentiero ci farà affrontare salite e discese e sarà bello farlo sapendo di essere parte di un'associazione che ha come obiettivo seminare integrazione e inclusione senza schemi e barriere, solo così il seme potrà divenire frutto condiviso.

Auguro a tutti noi di avere sempre presente la gioia provata al momento della nomina in modo che possa indicarci sempre la via da seguire.

Mariangela Mazzarano

In questo numero:

- I magnifici sette 1
- LIBRO: Ecuador e Padova. Un cammino condiviso 2
- Una sorpresa eccezionale! 3
- Festa dei Popoli di Thiene
Il mondo al centro 4
- Scuola Italiano. Quando il volontariato si fa professionale 8
- Scuola Italiano. UCRAINA: non potevamo stare a guardare 10



PRESENTAZIONE LIBRO

Ecuador e Padova. Un cammino condiviso

Sono trascorsi quasi 64 anni tra il primo approdo in Ecuador di un sacerdote padovano e la partenza da Duran degli ultimi *fidei donum* (febbraio 2021): sei decenni e più, in cui si è compiuta la presenza organica della Diocesi di Padova nel Paese sudamericano. Questi anni vengono raccontati nel volume *Ecuador e Padova. Un cammino condiviso*, frutto di un lungo progetto iniziato quando ancora don Attilio De Battisti, curatore dell'opera, era direttore dell'Ufficio missionario padovano. Il progetto ha avuto fin dall'origine uno scopo preciso, che non si è smarrito per strada: raccogliere le testimonianze di preti e laici coinvolti in questa esperienza di Chiese sorelle, perché non ne andassero perduti o dispersi la memoria e lo spirito.

«Mi ha colpito – scrive il vescovo

Claudio nella presentazione – leggere le fatiche dei primi missionari padovani e il loro inserimento nel contesto antropologico dell'Ecuador. Hanno saputo inserirsi nel secolo, nel mondo, costruendo case e strade, scuole e seminari. Si sono rimboccati le maniche e lavorato come tutti. Hanno annunciato il Vangelo inserendosi nella vita. Non erano uomini e donne perfetti, non si sono proposti come super uomini, ma si sono affiancati e si sono messi al passo della gente, imitando lo stile di Gesù. In questo momento della nostra Chiesa padovana e delle Chiese occidentali in questi racconti di vita, in cui fede e mondo hanno camminato insieme, forse abbiamo ancora da attingere insegnamenti: la nostra storia di sessant'anni diventa suggerimento dello Spirito per noi, un suo messaggio per imparare a essere Chiesa in mezzo alla gente, non al di sopra o a lato».

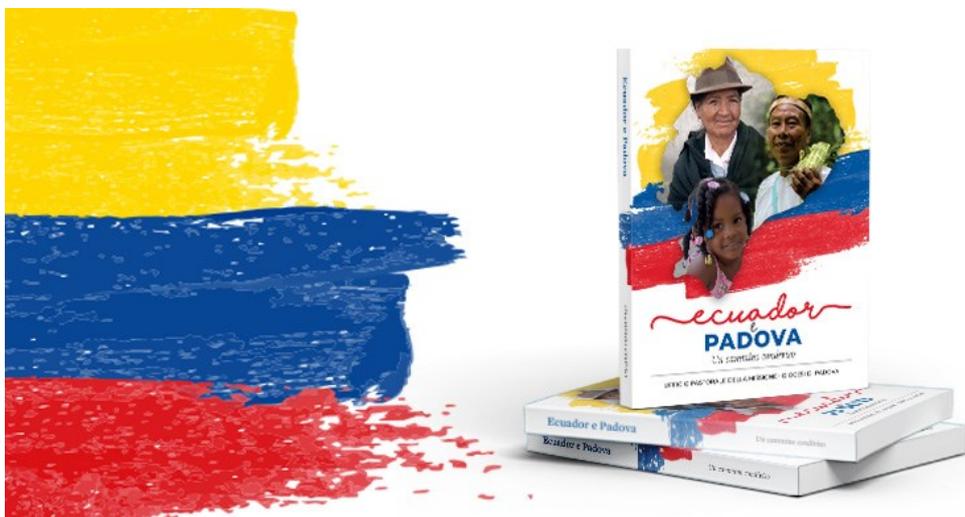
«Queste pagine – sintetizza a nome di tutta l'equipe di lavoro don Raffaele Gobbi, già direttore del Centro missionario – sono come uno sguardo d'insieme a una "avventura" ecclesiale ampia, intensa, densa di vita e di fede, di gioia e di fatiche, di slanci e intuizioni come pure di momenti di stallo. Non si tratta di cadere nella trappola della nostalgia né del trionfalismo: il desiderio è di fare me-



morìa con intelligenza e onestà per essere fedeli alla missione che ci attende qui ed ora... iniziando dal grande evento del Sinodo diocesano».

LE COPIE DEL LIBRO SONO A DISPOSIZIONE PRESSO IL CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO di Padova

Chi desidera ripercorrere questa intensa storia di cooperazione missionaria in Ecuador lo può fare anche attraverso una serie di video e di articoli della *Difesa del Popolo* che trovate al link <http://www.centromissionario.diocesipadova.it/la-video-storia-della-missione-in-ecuador-1957-220/>



Una SORPRESA eccezionale!

Mai ci saremmo aspettati un successo come quello di quest'anno: due anni di pandemia, difficoltà logistiche, nuove collaborazioni... le domande nel Consiglio Direttivo di ASA si sprecavano: ce la faremo a "piazze" le consuete 600 uova che ordiniamo a Valentina Cioccolato? Non è semplice continuare a proporre un'iniziativa nonostante tutte le difficoltà che riscontriamo... eppure...

La SORPRESA che abbiamo trovato nell'uovo di Pasqua è stata davvero grande, oltre le nostre più rosee aspettative: quasi 760 uova di Pasqua vendute!

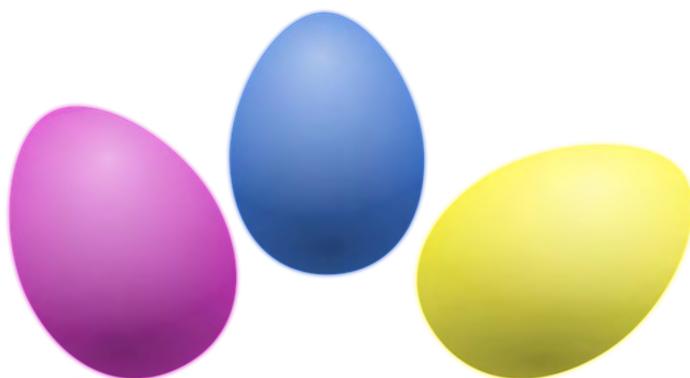
Non possiamo far altro che ringraziare tutti i volontari che si sono adoperati per la vendita, sia "porta a porta" (beh, non propriamente... ma diciamo facendo da intermediario per i propri amici e parenti), sia alle porte delle comunità parrocchiali del thienese... Grazie a Giovanna Milani che ha mantenuto i contatti con Valentina Cioccolato e a Serena Speranza che ha messo a disposizione la sua taverna per il punto di ritiro in zona Padova. Tra i volontari cito volentieri Nicola Pellichero, che ha procurato una nuova collaborazione con un ente ... che ha permesso di piazzare ben 100 uova!

Quest'anno le sorprese provenivano da Huaraz, in Perù, dove opera l'Operazione Mato Grosso... anche questa collabo-

razione è molto importante, perché ci permette di respirare "aria di missione", con piccoli oggetti artigianali, e di devolvere una parte del ricavato a questi artigiani andini...

Altra parte del ricavato va ad ASA in Ecuador, la nostra "sorella maggiore"... abbiamo deciso di devolvere quanto guadagnato, al netto delle spese, a un progetto che si occupa di rifugiati, in particolare bambini e adolescenti, che in Ecuador provengono soprattutto da Venezuela e Colombia, e che hanno bisogno di essere inseriti in un contesto "sano" affinché non cadano nelle mani della micro criminalità.

Insomma, per quest'anno bilancio più che positivo, e il direttivo è già alla ricerca delle sorprese per il prossimo anno! Grazie a tutti...



Condoglianze vivissime ai soci:

Romeo Zucchi per la perdita della mamma.

Lella Ferrazzi per la prematura scomparsa del marito Osvaldo.

Ai familiari di **Margherita Vaccari**, mamma del compianto don Luigi, che ci ha lasciato qualche mese fa.



Congratulazioni a **Stefano Carretta e Marta Vitella** (segretaria dell'Associazione) per la nascita di **Giada** arrivata a fare squadra con i fratelli Leonardo e Tommaso.

13° Festa dei Popoli Thiene Il mondo al centro

...E anche la 13esima edizione della Festa dei Popoli di Thiene si è rivelata un gran successo!

Nemmeno il caldo torrido e le temperature elevate sono riusciti a scoraggiare i numerosissimi partecipanti e spettatori che hanno contribuito a rendere questo evento una giornata unica e magica!

Già alle 15.30 di domenica 19 giugno, vari rappresentanti dei 26 paesi partecipanti iniziavano ad arrivare e a gremire il parco della splendida Villa Fabris e di lì a poco sarebbero saliti sul palco per il tradizionale saluto in lingua. Per non parlare poi dei tantissimi volontari che si sono dati un gran da fare fin dalle prime ore dell'alba per allestire tutti gli spazi verdi e i gazebo per i laboratori, gli artisti e le associazioni. Ringraziamo di cuore per il servizio gratuito e prezioso che fanno!

Chi era presente ha potuto davvero sperimentare la bellezza di vedere e vivere "Il mondo al centro" (slogan 2022): centinaia di persone provenienti da tutto il mondo hanno sfoggiato vestiti, colori, musica e allegria sfilando per le strade del centro storico, dopo aver ballato, cantato e recitato poesie sul palco in Villa. Non sono mancate le figure istituzionali, come sempre presenti a sostenere la festa: quest'anno abbiamo avuto il piacere di ascoltare in apertura il Sindaco Franco Balzi del comune di Santorso, a rappresentare i Comuni che in vari modi ci hanno supportato.

La Festa dei Popoli è da sempre promotrice di incontri, dialogo e rispetto nella diversità: in essa c'è bellezza e forza. La saggezza è voler vivere le differenze senza eliminare le diversità. Il nostro messaggio è di non giudicare sbagliato ciò che non si conosce, altrimenti si perderebbe l'occasione per comprendere e scoprire un mondo meraviglioso. Quando perdiamo il diritto di essere diversi, perdiamo il privilegio di essere liberi. Noi della commissione da sempre abbiamo il desiderio di conoscere, comunicare, esplorare, sperimentare... Siamo



forse un pò folli, ma ci piace affacciarsi all'ignoto ed essere disposti a scoprire cosa c'è più in là, cosa c'è di nuovo, di diverso e di bello! E quest'anno non siamo stati smentiti dai nostri amici rappresentanti dei vari paesi stranieri.

La pandemia ci ha forzato a prendere atto che, pur abitando una porzione ben precisa del pianeta, siamo comunque cittadini del mondo, sempre

interconnessi. Tutto quello che ci circonda ci ricorda che il mondo è il centro del nostro vivere quotidiano: le vicende, le conquiste, le scelte e le culture modellano costantemente il nostro essere umani. L'esperienza della passata edizione ci ha insegnato che aprirsi e fare rete con i Comuni vicini ci arricchisce vicendevolmente.

Anche il programma di quest'anno ha previsto, quindi, la collaborazione con Carrè (dove si è svolta una serata arricchente e interessante durante la quale la scrittrice Elena Girardin ci ha raccontato con delicatezza la storia di Omar "Dalla parte sbagliata del Mondo"), Lugo di Vicenza (con danze tradizionali africane e percussioni dal vivo) e Santorso (posticipata a settembre per maltempo) che hanno ospitato alcuni degli eventi.

Sarcedo e Zugliano invece hanno riconfermato la loro dispo-



nibilità a mettere a disposizione stradine e campi per permetterci di allestire 15 Stand-Paese per la passeggiata "A spasso per il mondo" del 5 giugno. Chi ha fatto il giro ad anello di circa 3 km aveva in mano una credenziale dove si faceva timbrare il passaggio in ogni stand. Il timbro raffigurava un simbolo tipico di quello specifico paese ed è stato il pretesto per fermarsi nei vari stand paese, farsi raccontare aneddoti e curiosità e gustare vari prodotti etnici. Infine ai partecipanti è stata regalata una coloratissima shopping bag con il logo della festa.

L'11° edizione de "I colori delle donne" (serata culturale svoltasi ai piedi del campanile di piazza Chilesotti) ci ha permesso di ascoltare e conoscere più da vicino tre donne di seconda generazione che si sono raccontate e ci hanno fatto rimanere a bocca aperta. Andy, Momoka e Takoua hanno aperto delle finestre sulla loro quotidianità di giovani donne, si sono confrontate su alcuni stereotipi e soprattutto raccontato il loro sentirsi straniere a metà.

Insomma quest'anno ce n'è stato per tutti i gusti! Se volete rivivere tutte queste emozioni, assaggiare cibi etnici e farvi coinvolgere dalle danze dall'estero, non vi resta che collegarvi al sito www.festadeipopolithiene.it e visionare, dal menù "galleria", tutte le foto dei vari eventi oppure semplicemente aspettare la prossima edizione 2023! Non mancate!!!!

Ilaria Buson – membro della commissione



13° Festa dei Popoli Thiene Il mondo al centro





Scuola di italiano per donne straniere

Quando il volontariato si fa professionale

Grazie ad un numero sorprendente di volontarie, anche quest'anno abbiamo potuto continuare ad offrire i corsi di lingua italiana L2 a donne straniere, con l'obiettivo di offrire loro i fondamentali per potersi muovere con sufficiente disinvoltura nella quotidianità.

127 le signore iscritte, alcune delle quali frequentavano più livelli per accelerare il processo di apprendimento, di cui 37 provenienti da fuori comune

33 le signore che si sono ritirate nel corso dell'anno, per differenti motivi

24 le nazionalità di origine delle alunne che hanno concluso il corso

28 i bambini in età prescolare ai quali è stato assicurato servizio di babysitting

31 le volontarie insegnanti e/o addette alla segreteria, di cui 2 studentesse universitarie in tirocinio;

29 le volontarie adulte italiane in servizio come babysitter a cui aggiungere 3 studentesse delle scuole superiori, che hanno maturato ore valide ai fini del riconoscimento di crediti scolastici;

7 le volontarie addette ad aprire e chiudere gli ambienti, rilevare la temperatura ad insegnanti ed alunne, gestire imprevisti e far rispettare tutte le norme igienico-sanitarie

A questo servizio strutturato, vanno aggiunte 5 volontarie/ie, 2 scout ed una studentessa, che hanno offerto servizio di doposcuola a 7 ragazzini, con particolari difficoltà di apprendimento.

E durante il periodo estivo il volontariato non è andato in vacanza!!! 2 volontarie adulte e 3 studentesse liceali, hanno offerto sei settimane di supporto scolastico a 4 ragazzini/e di prima elementare ed una dodicenne, segnalateci dalle insegnanti per le gravi lacune con cui hanno concluso l'anno scolastico.



Il corso "parlo italiano" anno scolastico 2021/2022, organizzato dall'associazione A.S.A. ODV, è stato un corso che ha voluto focalizzarsi più che altro sulla persona tralasciando il classico insegnamento che si appoggia ad un libro di livello. Il vantaggio di usare questo tipo di insegnamento è quello che si possono mettere insieme persone di livelli diversi ed età diverse, in quanto favorisce l'integrazione fra gli studenti perché, appunto, non ci sono quaderni, penne o libri, ma c'è solo la persona che deve interagire con un'altra persona.

Le studentesse del corso inizialmente hanno dovuto lottare contro la loro timidezza e il naturale sbagliare, ma per raggiungere alla fine una maggiore sicurezza di sé e del loro parlare italiano, e se si sbaglia non importa, si riprova! Questa era la regola fondamentale del corso.

Ci sono stati momenti di disagio, ma anche di assoluto divertimento in quanto ognuna di noi, anche io insegnante, abbiamo dovuto aprirci e raccontarci creando in questo modo un legame tra di noi che va oltre alla scuola perché questo è il significato della parola integrazione; tanto che insieme abbiamo partecipato ad un corso di Zumba, in quanto anche in classe tutte noi avevamo espresso il desiderio di ballare e trovarci al di fuori della scuola.

È stata organizzata anche una gita culturale a Vicenza per conoscere il territorio e le bellezze che ci circondano. Le signore sono rimaste entusiaste di questo tipo di attività, in quanto loro come persone erano al primo posto e perché si impara l'italiano anche in questo modo, non solo con il libro, entro le mura di una scuola o dietro un banco. Imparare e insegnare l'italiano è per me aprirsi a quello che abbiamo intorno a noi.

Vorrei concludere ringraziando chi mi dà l'opportunità e la fiducia di fare tutto ciò; inoltre ringrazio tutte le ragazze e signore che hanno partecipato al corso perché senza di loro niente sarebbe stato possibile.

Stefania (volontaria insegnante del corso "parlo italiano")

All'inizio di questa estate io e due mie amiche volevamo trovare un'attività che ci impegnasse le vacanze. Alla fine trovammo questo servizio di doposcuola in cui avremmo dovuto offrire sostegno scolastico, tre mattine a settimana, a 3 bambini di sette anni, con difficoltà a leggere e a scrivere.

Era un'esperienza nuova sia per me che per le mie due amiche, ma nonostante l'iniziale incertezza ci ho provato lo stesso. Così ho scoperto che in realtà non era per niente male e, soprattutto, che non era difficile tanto quanto credevo all'inizio.

Bisogna avere pazienza con i bambini, certo, ma la fatica viene ripagata.

Quando ti regalano una margherita, o quando si aprono con te e ti raccontano di cosa hanno paura. Quando, la seconda volta che ci siamo visti, una delle bambine ci ha detto "Oggi vi conosciamo già", come per intendere "Non serve più essere timidi, abbiamo superato quella fase". Oppure quando all'inizio di ogni lezione ti raccontano quello che hanno fatto il giorno prima.

Sono proprio questi ricordi la cosa più preziosa che mi hanno regalato i bambini, insieme alla loro curiosità, energia, generosità e gentilezza che da ora fanno anche un po' parte di me.

Emma (studentessa volontaria che ha regalato 18 mattinate delle sue vacanze a servizio di questi piccoletti)



Scuola di italiano per donne straniere UCRAINA: non potevamo stare a guardare

Malgrado avessimo escluso la possibilità di impegnarci nell'accompagnamento linguistico delle persone profughe dall'Ucraina a causa della guerra - in quanto ci sembrava impossibile reperire nuove forze volontarie in poco tempo e ad anno scolastico ampiamente avviato - a fine marzo 2022, il Sindaco in carica a Thiene chiedeva alla nostra associazione questo ulteriore sforzo promettendo collaborazione da parte dell'Amministrazione.

Viste le numerose richieste, in data 11 aprile 2022 si dava inizio ad un corso straordinario di lingua italiana per persone provenienti dall'Ucraina, maschi e femmine, senza distinzione di livello di eventuale conoscenza della lingua italiana e della lingua inglese; gli/le studenti/esse venivano divisi/e in due sottogruppi.

40 le persone che hanno iniziato i corsi; 17 quelle ritiratesi nel corso delle settimane per cambio di residenza, rientro in Ucraina, conseguimento di un posto di lavoro, ecc.;

23 le persone che hanno concluso il percorso (54 le ore di lezione offerte al gruppo che ha concluso in data 17/06/22; 66 le ore di lezione offerte al gruppo che ha concluso in data 29/06/22);

3 lezioni settimanali offerte da due ore ciascuna;

11 i/le volontari/ie insegnanti che si sono alternati/e nel condurre le lezioni

17 le babysitter che hanno offerto da 1 a 12 mattine di servizio/assistenza ai bimbi di età 0-3 anni, figli delle alunne impegnate in classe



Ho accettato di insegnare la lingua italiana ad un gruppo di ucraini ospitati nel mio territorio un pò per poter fare qualcosa, nel mio piccolo, a favore di queste persone in fuga dalla guerra; un pò forte dell'esperienza già fatta con altre donne straniere (africane, marocchine, del Bangladesh...)

Non ero da sola ma aiutata da altri 4 volontari che si alternavano al mio fianco, da volontarie babysitter che badavano ai figli piccoli (sotto i tre anni) di alcune signore che frequentavano il corso e alle spalle l'Associazione A.S.A che si è incaricata della struttura organizzativa in collaborazione con il comune di Thiene.

Il primo giorno ero 'emozionata' e mi chiedevo come avrei fatto a farmi capire da persone la cui lingua non ha niente in comune con la nostra e come avrei fatto a tenere una lezione di due ore per tre giorni la settimana. L'aula era bella, un bel cartellone colorato con alfabeto italiano, su ogni postazione cartellina-quaderno-libro-matita-gomma-temperamatite e un dolcissimo cioccolatino per accoglierli.

Mi sono trovata davanti 18 persone soprattutto donne, forse più 'spaurite di me' (?) con tanta voglia di imparare e con una cultura molto simile alla nostra.

Abbiamo usato un testo semplice e soprattutto molte schede figurative per imparare vocaboli, frasi da usare in varie situazioni, descrivere emozioni, aggettivi e abbiamo utilizzato l'inglese come lingua ponte quando eravamo in difficoltà.

Abbiamo giocato a TOMBOLA dopo avere imparato i numeri in italiano; abbiamo fatto un po' di teatro mimando (una per volta) le azioni insegnate e le altre dal posto dovevano indovinare in italiano (ho caldo, ho freddo; ho male ..., sono felice, sono arrabbiata..., i nomi dei mestieri ...)

Abbiamo fatto anche qualche risata e quando li vedevo sorridere ero ripagata (per due ore eravamo riusciti a distrarli dai loro pensieri...)

Abbiamo aggiunto due uscite: una presso la nostra bellissima biblioteca di Thiene con la speranza di poter mostrare un luogo che avrebbero potuto frequentare dopo il corso (da sole o con i loro figli); la seconda presso il magazzino dove sono stati raccolti indumenti destinati alla popolazione ucraina e da dove sono partiti diversi TIR verso quel paese.

Il magazzino è tenuto da due signore ucraine, che vivono a Thiene da molti anni, abbiamo messo in pratica l'italiano ipotizzando 'shopping'. L'incontro con le due signore è stato molto accogliente e anche struggente perché si sono potuti confrontare (naturalmente nella loro lingua stavolta).

Ho più dato o più ricevuto da questa esperienza ??

Sono stata ripagata da una frase detta dalla studente più anziana del gruppo ma la più tenace, tradotta dalla lingua ucraina alla lingua italiana da una mediatrice in occasione di un incontro finale:

'Non pensavo possibile si potesse creare un ponte così carico di umanità fra due popoli così lontani'

Che dire: missione riuscita !!!

Amelia (insegnante volontaria al corso straordinario per cittadini ucraini)

SE È IL SIGNORE A MANDARTI UN WHATSAPP ...

Un giorno il Signore mi ha inviato un WhatsApp ed io ho risposto

Beh non era proprio Lui, era un'amica che mi diceva che l'Associazione con la quale collabora si era offerta a sostenere, insieme ad altri, la scuola per le donne ucraine che venivano in Italia; occorrevano anche persone volontarie che assistessero i figli piccoli delle signore alunne, bimbi che non potevano essere inseriti nelle scuole materne. La mia amica mi chiedeva se conoscevo qualcuno interessato alla proposta e mi invitava a mandare qualche whatsapp ai miei contatti per chiedere aiuti.

Le notizie che ogni giorno ascoltavo alla televisione mi stavano tormentando e mi facevano star male per non essere in grado di far qualcosa; pensai che, nonostante il poco tempo che avevo disponibile, forse questa era una strada che potevo percorrere.

Allora telefonai alla mia amica e le dissi "Vengo da te e mi spieghi tutto, non posso chiedere agli altri se non so di cosa si tratta", e anche se quel giorno non mi era per nulla chiaro dove e cosa si sarebbe dovuto fare, ...ho detto "ok per me, io ci sono"

Ci sono momenti nei quali, quando qualcuno mi chiede qualcosa, faccio fatica a dire un no, sono quei momenti in cui sento che dietro quella semplice richiesta Qualcuno mi sta chiamando e devo rispondere.

Io non ho nipotini e avevo paura di non essere in grado ... all'inizio ero anche un po' impacciata, ma quei bimbi, quei bimbi sono stati meravigliosi, ed è stato tutto così semplice come se ci conoscessimo da sempre, anche senza parlare la stessa lingua ci capivamo lo stesso e tutto è andato al meglio.

E' stata una bella esperienza piena di gioia e di vita, che mi ha ristorato il cuore e per questo ringrazio tutti

Mariagrazia (volontaria babyistter corso straordinario per cittadini ucraini)



A SCUOLA CON TE

Carissimi e carissime,

torna l'iniziativa "A scuola con te", la campagna di raccolta fondi con cui coprire alcune delle spese a carico di A.S.A.ODV per offrire i corsi di lingua e cultura italiana per donne straniere.

Più di cento le signore iscritte nel corrente anno scolastico, suddivise in 12 gruppetti, e una trentina i bambini a cui offriamo servizio di babysitting.

Concretamente chiediamo di aiutarci a diffondere la proposta di versare contributi da un minimo di 10 euro ad un massimo di ... nessun limite alla generosità! Li useremo per abbassare la spesa per i libri di testo e per coprire l'assicurazione dei bimbi 0-3 anni.

I versamenti effettuati con bonifico bancario o postale, o tramite bollettino di c/c postale, saranno detraibili dalla prossima dichiarazione dei redditi e daranno diritto ad un rimborso del 35%, così come stabilito dalla nuova legge sul Terzo Settore per le Organizzazioni Di Volontariato.

Le insegnanti volontarie e il Consiglio Direttivo

CHI SIAMO

Siamo un gruppo di laici cristiani che credono che il sogno di un mondo diverso può essere realtà: missionari *fidei donum* rientrati da esperienze di missione in Ecuador con la Diocesi di Padova, persone che hanno vissuto periodi di volontariato internazionale in Ecuador, familiari ed amici dei missionari, sostenitori di progetti di promozione umana attivati dall'omonima "Asociación Solidaridad y Acción" che opera nei quartieri urbano marginali della periferia Nord di Quito.

A.S.A. ODV, costituita il 05.04.2001, iscritta al Registro Regionale Veneto delle Organizzazioni di Volontariato al n° VI0427, prende vita ufficiosamente già nel 1995 e fin dall'inizio si prefigge di fungere da ponte fra le missioni diocesane in Ecuador e la Diocesi di Padova.

VANTAGGI FISCALI

Le offerte di persone fisiche e giuridiche erogate ad A.S.A. ODV, **ESCLUSIVAMENTE** con bonifico bancario o bollettino di c/c postale, sono **DEDUCIBILI o DETRAIBILI** dal reddito imponibile dichiarato nei modelli 730 e Modello Redditi (ex Unico)

I NOSTRI CONTATTI

A.S.A.

Associazione Solidarietà in Azione ODV

Via Val Cismon 103

36016 THIENE (VI)

c.f. 93018520242

info@asa-onlus.org

www.asa-onlus.org

LE NOSTRE COORDINATE

c/c postale 29499456

IBAN: IT34 H 07601 11800 000029499456

c/c bancario 14565

Banca S.Giorgio Quinto Valle Agno Ag. Thiene (VI), via Masere

IBAN: IT44 P 08807 60790 000000014565